

CONSIGLI MORTALI

LA PORNOGRAFIA ONLINE

“Se l’occhio tuo ti fa cadere in peccato, càvalo; meglio è per te entrare con un occhio solo nel regno di Dio, che avere due occhi ed essere gettato nella Geenna, dove il verme loro non muore e il fuoco non si spegne.”

(Marco 9:47-48)



P
O
R
N
O
G
R
A
F
I
A

📖 “Voi avete udito che fu detto: «Non commettere adulterio». Ma io vi dico che chiunque guarda una donna per concupirla [greco: ἐπιθυμέω, *concupire, bramare, desiderare ardentemente, bramare piaceri sensuali*], ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore. Se dunque il tuo occhio destro ti fa cadere in peccato, càvalo e gettalo via da te; poiché è meglio per te che uno dei tuoi membri perisca, piuttosto che vada nella Geenna¹ tutto il tuo corpo. E se la tua mano destra ti fa cadere in peccato, tagliala e gettala via da te; poiché è meglio per te che uno dei tuoi membri perisca, piuttosto che vada nella Geenna tutto il tuo corpo.” (Matteo 5:27-30)

📖 “Perché tutto ciò che è nel mondo, la concupiscenza [greco: ἐπιθυμία, *concupiscenza, brama, desiderio ardente e intenso, voglia, desiderio bramoso di piaceri sensuali, desiderio di ciò che è proibito, lussuria*] della carne, la concupiscenza degli occhi e la superbia della vita, non viene dal Padre, ma dal mondo. E il mondo passa con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno.” (1Giovanni 2:16-17)

¹ La Geenna, traslitterazione dall’ebraico *gê(ben)(b’nê) hinnom*, lett. *la valle del figlio (dei figli) di Hinnom*, è una valle a sud di Gerusalemme (Giosuè 15:8; 18:16); anticamente era un luogo di idolatria dove i bambini venivano sacrificati con il fuoco in onore di dèi pagani (2Re 23:10; 2Cronache 28:3; 33:6; Geremia 7:31; 19:6; 32:35). Il fuoco della Geenna è divenuto il fuoco del castigo eterno (Matteo 5:22; Marco 9:43-49). Da taluni il vocabolo Geenna è tradotto con il termine *Inferno*. La Geenna (o *Inferno*) sarà la condizione di dannazione eterna dei malvagi increduli, dopo il ritorno di Cristo, la resurrezione dei morti e il giudizio.

L'argomento che ci apprestiamo ad analizzare è la pornografia online. Questo è uno di quei temi scomodi, di cui generalmente non piace parlare e sul quale, nelle chiese, non piace predicare. Tuttavia si tratta di un problema reale e gravissimo, che sta distruggendo la vita di milioni di persone e le loro famiglie.

Si stenta a credere che l'utilizzo della pornografia online avvenga soprattutto nei luoghi di lavoro. Le statistiche dicono, infatti, che il 70% di tutto il traffico Internet di materiale pornografico si verifica tra le ore 9:00 e le 17:00 dei giorni feriali. Secondo la *International Data Corporation* (IDC), una società americana di ricerca di mercato globale, il 30-40% dell'utilizzo di Internet sul posto di lavoro non è correlato al lavoro. Il sistema Nelson di valutazione della rete ha accertato che dal posto di lavoro si accede al 21% di tutti i siti per adulti. Inoltre, il 70% dei dipendenti intervistati da *NFO Worldwide* (la più grande società di ricerche di mercato degli Stati Uniti e la nona più grande organizzazione di ricerca di marketing in tutto il mondo) ammette di ricevere o inviare posta elettronica con contenuti sessualmente espliciti sul posto di lavoro.

Ma la piaga della pornografia costituisce un problema anche nella chiesa del Signore. Così, possono esserci dei 'Cristiani' che partecipano al culto la domenica mattina e poi, una volta ritornati a casa, seduti davanti ai loro computer si dedicano a questo peccato segreto. Un articolo della CNN sulla pornodipendenza, datato 6 aprile 2007, scritto da Jason Rovou, afferma che il 70% dei 'Cristiani' ha ammesso di lottare quotidianamente con la pornografia. Nel dicembre del 2000, la *Coalizione Nazionale per la protezione dei bambini e delle famiglie* ha intervistato sul tema della purezza sessuale i giovani di cinque campus universitari 'cristiani'; ebbene, il 48% dei maschi ha ammesso di utilizzare regolarmente Internet per la visione di pornografia, e il 68% dei maschi ha detto di aver intenzionalmente guardato siti sessualmente espliciti a scuola.

La pornografia ha sempre circolato in varie forme,² ma negli ultimi anni è diventata un problema di dimensioni planetarie a causa di Internet. Un tempo, il fattore dissuasivo o frenante rispetto all'uso della pornografia era costituito dal fatto che si doveva andare a cercarla da qualche parte: l'individuo doveva entrare in un negozio per acquistare una rivista o noleggiare un video, e c'era la possibilità che qualcuno lo vedesse. Ma oggi, con Internet, le persone possono guardare la pornografia nell'intimità della propria casa, in modo totalmente anonimo. I termini più ricercati su Internet sono in assoluto quelli collegati alla pornografia.

L'accessibilità, l'economicità, l'anonimato e la dipendenza hanno fatto letteralmente esplodere la crescita dell'industria della pornografia. Ecco alcune cifre. Nel mondo, ogni secondo, vengono spesi 3076 dollari per la pornografia. Ogni secondo, 28.258 utenti di Internet visualizzano materiale pornografico. Ogni secondo, 372 cybernauti digitano termini pornografici nei motori di ricerca. Ogni 39 minuti, un nuovo video

² A Cervatos, nel comune di Campoo de Enmedio (Cantabria, Spagna), c'è un tempio cattolico, la *Collegiata di Pedro di Cervatos*, costruito intorno al 1129 e dedicato al vescovo cattolico di Burgos, Marino, nel 1199 (inizialmente l'edificio era un monastero, fondato nell'anno 999); questo tempio presenta sculture pornografiche cui alcuni hanno cercato di dare una spiegazione affermando che quelle immagini sarebbero dovute servire a incentivare le nascite (sic!), come se la pornografia potesse essere in qualche modo giustificabile; ma agli stessi interpreti appare vano ogni tentativo di "giustificare" la presenza di quelle immagini scolpite su un tempio cattolico quando si consideri il fatto che, tra le sculture, ce ne sono alcune che raffigurano forme mostruose di depravazione come l'accoppiamento con animali e altri esempi di perversione sessuale. In realtà, quelle sculture immonde sono la dimostrazione che Satana lascia sempre la sua firma.

pornografico viene confezionato negli Stati Uniti d'America. L'industria della pornografia ricava maggiori entrate rispetto ai guadagni di tutte queste aziende messe insieme: Microsoft, Google, Amazon, eBay, Yahoo, Apple, Netflix e EarthLink.

Secondo le statistiche 2003 di *InternetFilterReview.com*, l'industria del sesso ha un fatturato, a livello mondiale, pari a 57 miliardi di dollari all'anno, di cui 12 miliardi di dollari negli Stati Uniti e, di questi 12 miliardi di dollari, due miliardi e mezzo costituiscono i proventi della pornografia online.

Nel 2003, il *Barna Research Group* ha condotto un sondaggio per conoscere le opinioni degli Americani sulla pornografia. L'indagine ha rivelato che:

- ♦ il 38% degli adulti crede che sia “moralmente accettabile” guardare immagini di nudità o di comportamento sessuale esplicito;
- ♦ il 59% degli adulti crede che sia “moralmente accettabile” usare la pornografia per stimolare fantasie sessuali;
- ♦ il 38% degli adulti crede che non ci sia niente di sbagliato nell'uso della pornografia.

COME SI VIENE ADESCATI DALLA PORNOGRAFIA?

Si potrebbe dire che la prima parte di questo processo è naturale. I maschi sono naturalmente stimolati dalla vista, ma ciò non giustifica la pornografia. C'è uno sbocco adeguato, provvisto dal Creatore, per questo tipo di stimolo, ed è il rapporto matrimoniale: **“per evitare le fornicazioni, ogni uomo abbia la propria moglie e ogni donna il proprio marito”** (1Corinzi 7:2).

Alcune persone, però, hanno pervertito questo stimolo che Dio ha dato all'uomo, e lo hanno distorto facendolo diventare qualcosa che Dio non ha mai inteso che fosse. Ed è ciò che noi chiamiamo ‘pornografia’. La parola ‘pornografia’ deriva da due vocaboli greci: **πόρνη**, *pornē*, “prostituta” (dal verbo greco **πέρνειμι**, *pernēmi*, vendo) e **γραφή**, *graphē*, “disegno” e “scritto” e, quindi, letteralmente “scrivere riguardo a” o “disegnare” prostitute. La pornografia si riferisce, dunque, a una rappresentazione della prostituzione in diverse forme: letteraria, pittorica, cinematografica, fotografica.

Alcuni raccontano di essere stati esposti per la prima volta alla pornografia a causa di riviste oscene che hanno trovato sotto il letto del loro papà, o in forma di manifesti di donne nude nei negozi o nelle edicole per la vendita dei giornali. La televisione è sicuramente un veicolo importante per la pornografia, ma, al giorno d'oggi, molti vengono a contatto per la prima volta con questo sudiciume a causa di Internet.

Nel 2003, l'età media della prima esposizione dei bambini alla pornografia su Internet era di 11 anni. Si ha motivo di credere che, al presente, questa esposizione possa avvenire in una età ancora più precoce. La fascia di età che comprende i maggiori utilizzatori di pornografia online è quella degli adolescenti tra i 12 e i 17 anni.

Quando una persona vede per la prima volta la pornografia, l'esperienza è molto traumatizzante: si rimane sconvolti, impressionati, ma col tempo il turbamento diminuisce. Un esempio può chiarire come ciò avvenga. Se i bambini nel grembo materno vengono esposti a un forte rumore, in un primo momento sobbalzano perché sono spaventati. Ma se continuano a essere esposti al rumore, si abituano, e il

sobbalzo svanisce. Una cosa simile accade a chi viene a contatto con la pornografia. In un primo momento c'è lo scossone, ma poi ci si abitua.

Un utilizzatore di pornografia ha dichiarato: “Una volta che si è diventati pornodipendenti, si cercano immagini sempre più forti, più esplicite e oscene. Si desidera qualcosa di più potente, che dia un sempre maggiore senso di eccitazione.”

Una delle caratteristiche peculiari della dipendenza è lo sviluppo di tolleranza alla sostanza; come i tossicodipendenti abbisognano di sempre maggiori dosi di droga, così i pornodipendenti hanno bisogno di materiale sempre più estremo per ottenere lo stesso livello di eccitazione sperimentato in precedenza.

Quando pensiamo al peccato della pornografia, al fatto che è così facilmente accessibile e genera dipendenza, ci rendiamo conto che abbiamo veramente bisogno di prendere tutte le precauzioni del caso per proteggere i nostri figli. Possiamo utilizzare un programma che filtri la pornografia su Internet, blocchi i siti web inappropriati, e ci contatti via e-mail se qualcuno tenta di accedere a un sito inadeguato. E naturalmente, dobbiamo stare attenti alla televisione. L'adolescente medio trascorre 3-4 ore al giorno guardando la televisione. E le statistiche dicono che l'83% della programmazione più frequentemente vista dagli adolescenti contiene almeno qualche contenuto sessuale.

Nel 2003, il *Barna Research Group* ha reso noto che, negli Stati Uniti d'America, 39 milioni di case ricevono i “canali per adulti” in forma criptata, e il numero dei bambini con potenziale esposizione a immagini oscene è pari a circa 29 milioni.

Qualcuno ha detto che “la possibilità per chiunque di fruire dei contenuti pornografici che si trovano su Internet è come lasciare l'eroina per casa a portata di bambino”.

Genitori, non avvenga mai che vostro figlio sia esposto alla pornografia per causa vostra!

È peccato acquistare “canali televisivi per adulti”! È peccato comprare riviste pornografiche! È peccato visitare siti porno! È peccato scaricare film indecenti! Non si può andare in Cielo, se si fanno queste cose abiette! (Cfr. 1Corinzi 6:9; Ebrei 13:4; Apocalisse 22:15)

EFFETTI DELLA PORNOGRAFIA

La pornografia produce cinque differenti categorie di effetti:

- ☠ conseguenze fisiche
- ☠ conseguenze sul matrimonio
- ☠ conseguenze economiche
- ☠ conseguenze sociali
- ☠ e, soprattutto, conseguenze spirituali.

1. CONSEGUENZE FISICHE DELLA PORNOGRAFIA

A) Un primo effetto che la visione della pornografia produce è l'innalzamento della soglia di soddisfazione; in altri termini, le persone non sono soddisfatte guardando una sola immagine, ne vogliono due, e poi altre, e altre ancora. Per appagare queste crescenti esigenze, occorre vedere sempre più immagini, sempre più oscene, sempre più estreme.

B) Un secondo effetto fisico della pornografia è la dipendenza, che comporta un deterioramento della qualità della vita personale e familiare del soggetto. Nel

novembre del 2004, un gruppo di esperti ha testimoniato davanti a una sottocommissione del Senato degli Stati Uniti d'America, rappresentando la pericolosità di un prodotto che milioni di Americani consumano: essi stavano parlando di pornografia. Gli effetti della pornografia sul cervello sono stati definiti 'tossici' e paragonati a quelli della cocaina.

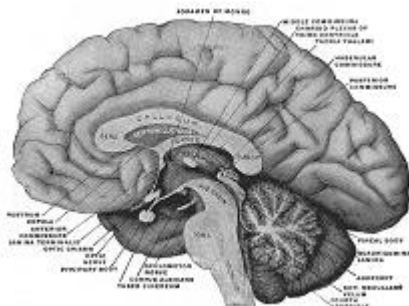
Mary Anne Layden, psicologa e ricercatrice presso l'Università della Pennsylvania, è stata uno dei testimoni all'udienza del Senato sulla dipendenza da pornografia. La studiosa ha dichiarato che gli stessi criteri utilizzati per diagnosticare problemi come il gioco d'azzardo patologico e la dipendenza da sostanze stupefacenti possono essere applicati alla dipendenza da pornografia. I terapeuti che trattano le persone affette da pornodipendenza affermano che questi individui si comportano esattamente come tutti gli altri pazienti che si trovino in una condizione di incoercibile bisogno di un prodotto o di una sostanza.

Una delle caratteristiche principali della dipendenza – ha spiegato la ricercatrice – è lo sviluppo di una tolleranza alla sostanza che genera dipendenza. Nello stesso modo in cui i tossicodipendenti hanno bisogno di dosi sempre maggiori di droga per ottenere effetti elevati, le persone pornodipendenti hanno bisogno di vedere sempre più materiale, e sempre più estremo, per provare lo stesso livello di eccitazione sperimentato in precedenza.³

Lakshmi Waber, medico specialista in psichiatria presso l'Università di Ginevra (Svizzera), afferma che *“la persona dipendente da cyberpornografia [...] fa diversi tentativi per smettere, senza riuscirci; quindi, di fatto, [la pornodipendenza] è assolutamente paragonabile alle altre dipendenze”*.⁴ Molti scienziati e psichiatri autorevoli hanno concluso che la pornografia dà dipendenza come l'alcool, il fumo, la droga, il gioco d'azzardo.

C) Un terzo effetto fisico della pornografia è il desiderio incontrollabile di uno sfogo. A un certo punto, allo spettatore non basta più limitarsi a guardare la pornografia; egli desidera andare oltre e, spesse volte, questa smania lo porta a commettere altri peccati. L'individuo finisce così col condurre una doppia esistenza: una vita che tutti vedono, e un'altra vita segreta di cui nessuno deve venire a conoscenza. Questa vita segreta porta spesso a menzogne e insabbiamenti.

IN CHE MODO LA PORNOGRAFIA AGISCE SUL CERVELLO?



La ricercatrice e saggista Judith Reisman ha individuato nella miscela di sostanze chimiche (da lei denominate *erototossine*), che inondano il cervello quando si guarda la pornografia, la causa degli influssi dannosi di questa sull'encefalo. *“La pornografia – spiega la Reisman – agisce sul cervello come una droga, è una droga. Guardare film hard, infatti, rilascia una dose di adrenalina che viene assimilata dal corpo, oltre a una secrezione di testosterone, di ossitocina, di dopamina e di serotonina. È un cocktail di droghe. La pornografia è un eccitante estremamente potente, che provoca euforia.”*⁵

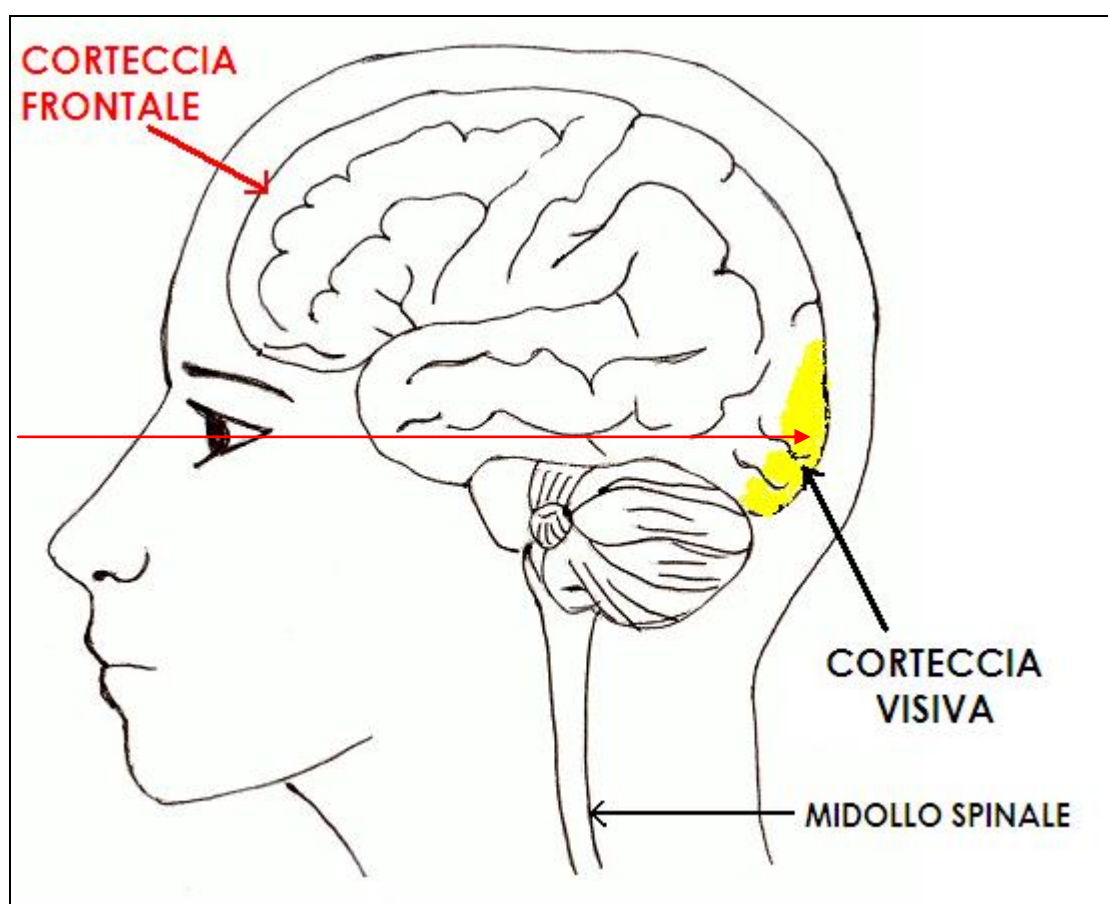
³ <http://men.webmd.com/features/is-pornography-addictive>

⁴ Intervista della Tv svizzera RTSI1 a Lakshmi Waber, cit. in: http://it.wikipedia.org/wiki/Dipendenza_dalla_pornografia.

⁵ http://it.wikipedia.org/wiki/Dipendenza_dalla_pornografia

La dottoressa Reisman ha illustrato il processo mediante il quale la pornografia genera dipendenza; ella ha chiamato questo processo: la *'via erototossica'*. “Quando si guarda la pornografia, – spiega la Reisman – il sistema nervoso autonomo prevale sul controllo volontario, soprattutto in assenza di inibizione da parte del lobo frontale del cervello. Il percorso diretto degli stimoli erototossici causati dalla visione di immagini pornografiche [...] attraverso l'occhio va alla corteccia visiva del cervello, scende lungo il midollo spinale, e termina negli organi riproduttivi, ignorando e deviando dalle aree corticali frontali del cervello, dove risiedono la facoltà di ragionare e la cognizione [intesa come capacità di conoscere, di apprendere e valutare la realtà circostante, NdR]. Il processo avviene, quindi, senza il consenso informato o la consapevolezza dello spettatore. Inizia così la dipendenza.”⁶

Le immagini pornografiche dovrebbero suscitare disgusto, orrore e vergogna, e si dovrebbe smettere immediatamente di guardarle, ma la *'via erototossica'* non passa attraverso la corteccia frontale, che è la sede dei processi decisionali e dell'etica; così la libidine (o brama sessuale) viene accesa e finisce col prendere il controllo della persona.



LA VIA EROTOTOSSICA - Lo stimolo causato dalla visione di immagini pornografiche ignora le aree corticali frontali del cervello e va direttamente dall'occhio alla corteccia visiva, poi scende attraverso il midollo spinale fino agli organi sessuali. (Disegno elaborato dall'autore)

Nel 2007 è stato pubblicato uno studio decennale di neurologia applicata all'uso di pornografia, condotto dal ricercatore Mark B. Kastleman, che è giunto alla seguente conclusione: “La pornografia in internet causa il rilascio di un flusso di potenti sostanze neurochimiche nel cervello, virtualmente identiche alle droghe sintetiche.”⁷

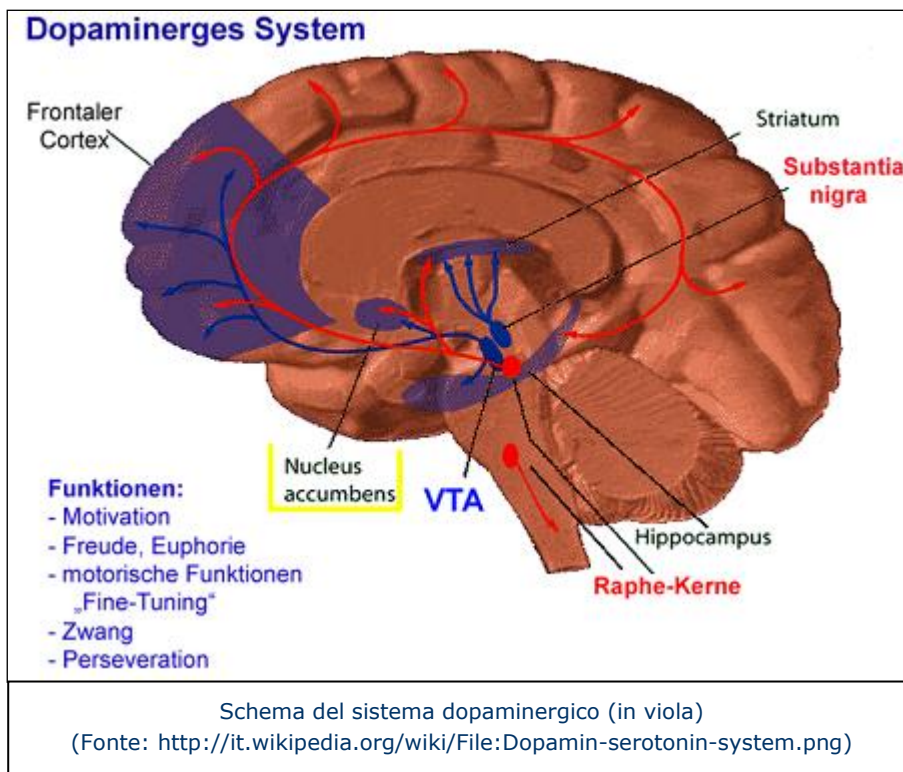
⁶ http://www.drjudithreisman.com/porn_as_erototoxic.html

⁷ Mark B. Kastleman, *The Drug of the New Millennium - The Brain Science Behind Internet Pornography Use* (Paperback) 225 pages, Publisher: PowerThink Publishing; 2nd edition (October 1, 2007), cit. in: http://it.wikipedia.org/wiki/Dipendenza_dalla_pornografia.

Tra le sostanze neurochimiche che vengono rilasciate durante la visione di immagini pornografiche, ne esaminiamo in particolare tre: la dopamina, la noradrenalina e l'ossitocina.

DOPAMINA - La dopamina, oltre a essere un precursore della noradrenalina e della adrenalina, svolge il ruolo di mediatore chimico a livello del sistema nervoso centrale. Questa sostanza neurochimica svolge molte funzioni nel cervello. Essa gioca un ruolo importante riguardo a: comportamento, cognizione, movimento volontario, motivazione, punizione e soddisfazione, umore, attenzione, memoria e apprendimento. Agisce sul cervello producendo essenzialmente i seguenti effetti:

- fa sì che l'attenzione si concentri in modo molto intenso;
- fa ignorare gli aspetti negativi;
- innesca sentimenti di euforia, eccitazione, piacere;
- sviluppa una forte dipendenza.



Stimoli che producono motivazione e ricompensa (quali, ad esempio, il sesso o il cibo buono o l'ascolto della musica, ma anche le sostanze stupefacenti), stimolano parallelamente il rilascio di dopamina nel Nucleus accumbens. La cura della depressione psichica consiste nel far liberare quanta più dopamina possibile, per risollevare il tono dell'umore.

Il Nucleus accumbens svolge un ruolo critico nel mediare gli effetti di rinforzo positivo acuto (soddisfazione) delle sostanze stupefacenti, e negli aspetti motivazionali della sospensione, dopo assunzione in cronico, quindi nel rinforzo negativo (punizione), proprio del fenomeno astinenziale.

La dopamina è coinvolta nel determinare le proprietà motivazionali delle sostanze attive a livello del SNC. Sostanze come le amfetamine e la cocaina aumentano il tono dopaminergico, stimolandone il rilascio sinaptico e/o bloccandone la ricaptazione neuronale.

La nicotina e altri alcaloidi contenuti nelle sigarette agiscono in maniera analoga.⁸ Anche la visione di immagini pornografiche determina un aumento del tono dopaminergico.

In un rapporto coniugale sano, la funzione della dopamina è molto importante perché fa nascere nella coppia il desiderio di concentrare completamente l'attenzione dell'uno verso l'altra e viceversa, e fa ignorare gli aspetti negativi. Ma nella pornografia l'attenzione della persona è focalizzata sulle immagini, sulle foto, sui video. L'utilizzatore di pornografia non pensa al proprio coniuge, non pensa alla sua famiglia, non pensa al suo credo religioso, non pensa alle conseguenze che potrebbero derivare dal suo comportamento. Tutto questo viene rimosso e tenuto lontano dalla mente.

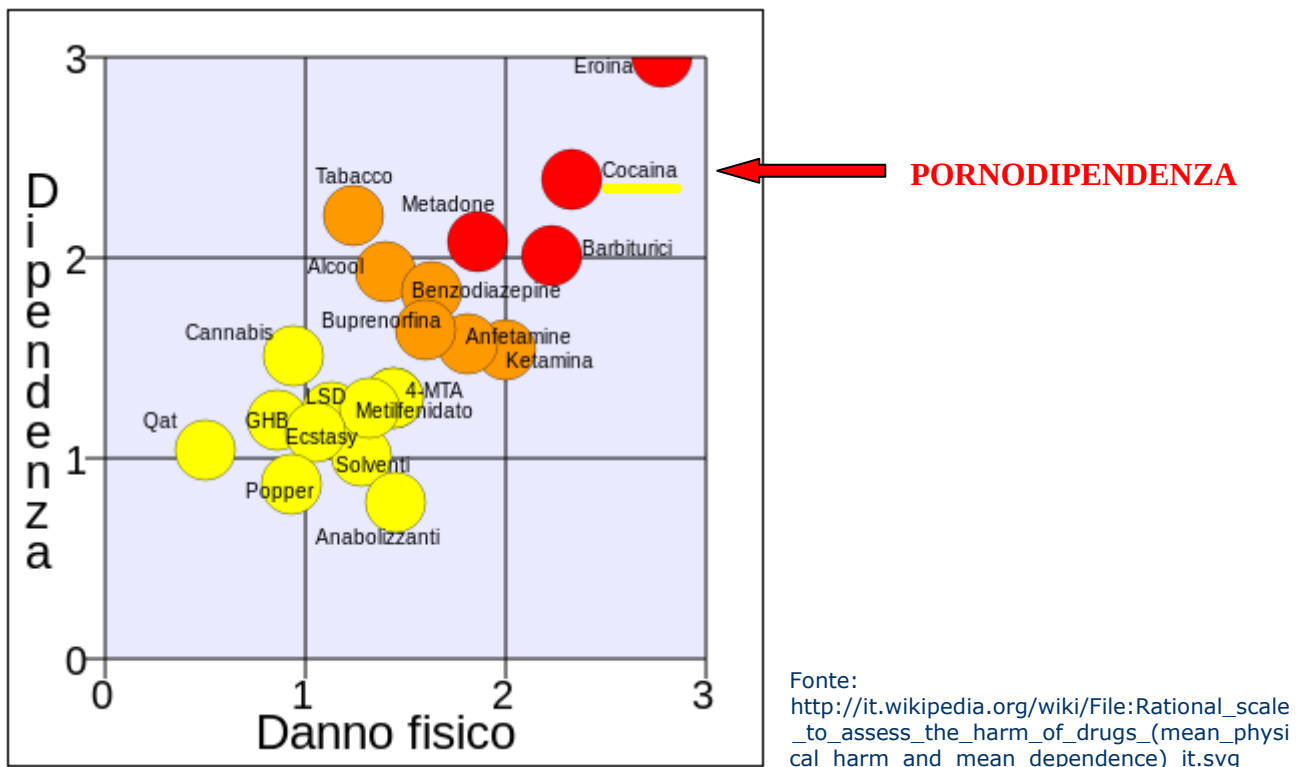
Quando la dopamina viene rilasciata durante la visione di immagini pornografiche, si determina una dipendenza chimica che è legata a queste immagini, ed è così potente che è stata direttamente paragonata alla dipendenza da cocaina. Il cervello desidera vedere sempre più immagini pornografiche, non può farne a meno. Come il

⁸ <http://it.wikipedia.org/wiki/Dopamina>

tossicodipendente è indotto a consumare quantità sempre maggiori di droga, e di una droga sempre più potente, così la pornografia trascina la persona lungo una pericolosa china di depravazione e dissolutezza. Nelle persone che guardano foto, film o video pornografici, si ‘accendono’ le stesse aree del cervello che sono attive nei tossicodipendenti e negli alcolisti; le immagini a sfondo sessuale hanno la capacità di produrre la stessa dipendenza che si acquisisce con l’uso di droghe pesanti o alcol.

In uno studio dell’Università di Cambridge, ai partecipanti sono stati mostrati dei video pornografici mentre veniva monitorata la loro attività cerebrale. I risultati dei tests hanno rivelato che, alla visione dei filmati, una parte del cervello mostrava una maggiore attività elettrica. Quest’area è la stessa che si ‘accende’ quando un tossicodipendente vede uno spacciatore o la bustina con la droga, oppure quando l’alcolizzato vede una pubblicità che reclamizza una bevanda alcolica.⁹

Nello schema seguente, è illustrato il grafico comparativo sugli effetti negativi (dipendenza e danni fisici) delle varie droghe. Da notare come la cocaina occupi il secondo posto in assoluto per entrambi i parametri. La pornodipendenza si colloca allo stesso livello della dipendenza da cocaina.



NORADRENALINA - Un'altra sostanza chimica implicata nella pornografia è la noradrenalina o norepinefrina. In quanto *ormone dello stress*, coinvolge parti del cervello dove risiedono i controlli dell'attenzione e delle reazioni. Quando questa sostanza neurochimica viene rilasciata, i più piccoli dettagli di una esperienza sono impressi nel cervello come con un ferro rovente. In un rapporto coniugale sano, ciò significa che i meravigliosi dettagli dell'esperienza intima vengono ricordati e richiamati con tenerezza, rafforzando l'unione della coppia. Nel letamaio della pornografia, invece, il rilascio di noradrenalina induce il cervello a ricordare i più piccoli dettagli di ogni immagine pornografica. Molte persone possono ricordare nei minimi particolari le immagini pornografiche che hanno visto tanti anni prima, e

⁹ <http://www.independent.co.uk/life-style/health-and-families/health-news/pornography-addiction-leads-to-same-brain-activity-as-alcoholism-or-drug-abuse-study-shows-8832708.html>

questo è il risultato dell'azione della noradrenalina sul cervello. Quelle immagini restano marchiate a fuoco nella memoria. Un uomo, che da ragazzo si era lasciato irretire dalla pornografia, ha detto: **“Sono ancora oggi tormentato da quello che ho visto al liceo.”**



OSSITOCINA - La terza sostanza chimica, implicata nella pornografia, di cui vogliamo parlare è l'ossitocina, un ormone che è stato scoperto nel cervello delle mamme che tengono il loro bambino appena nato tra le braccia per la prima volta. Questa sostanza chimica crea un forte legame tra la madre e il bambino, e provoca l'emissione di latte per l'allattamento materno.¹⁰

L'ossitocina è dunque una sostanza chimica di legame; essa è nota anche come *ormone dell'abbraccio* (o *ormone delle coccole*). Dopo un abbraccio, sia negli uomini che nelle donne, sono stati riscontrati livelli più elevati di ossitocina. In persone che hanno relazioni affettive sono stati trovati livelli di questo ormone più elevati rispetto agli individui che non hanno tali relazioni.¹¹ Recenti studi scientifici hanno dimostrato che l'ossitocina è responsabile, per esempio, della capacità di

empatia e di comprensione dello stato d'animo altrui e di un migliore rapporto con sé e con gli altri, con incremento dei fenomeni di stima e autostima; pertanto l'ossitocina è detta anche *ormone della fiducia*, poiché predispone a una maggiore disponibilità e cordialità, oltre a essere un agente biologico dell'innamoramento.¹²

Questa sostanza chimica viene rilasciata quando le persone si tengono per mano, quando si abbracciano, quando si baciano. E durante l'intimità sessuale, il rilascio di ossitocina avviene in quantità elevate, e ciò produce un forte legame nella coppia.

Ma che cosa succede quando l'ossitocina viene rilasciata nel cervello delle persone che guardano immagini pornografiche? La forza del legame che si instaura tra l'utilizzatore di pornografia e quelle immagini è pari alla forza del legame che si stabilisce tra un neonato e la madre. Ora, in un rapporto coniugale sano, questo prodotto chimico spinge il marito a essere potentemente attratto dalla propria moglie e da alcune sue qualità. In ogni momento egli ha presente la propria attrazione per lei, e i suoi sentimenti di amore e di impegno verso di lei crescono. Il marito è sempre più legato a sua moglie, e il rapporto tra loro diventa sempre più forte. Ma che cosa succede quando entra in gioco la pornografia? Lo spettatore è legato a un certo tipo di corpo e alle caratteristiche proprie delle donne che vede nelle immagini pornografiche. Le ripercussioni sulla coppia sono devastanti.

2. CONSEGUENZE DELLA PORNOGRAFIA SUL MATRIMONIO

Satana è riuscito a distorcere e pervertire il sesso forse più di ogni altra cosa. Ha preso ciò che è buono e giusto (la sessualità basata sull'amore fra marito e moglie) e lo ha sostituito con la lussuria, la pornografia, l'adulterio, l'omosessualità, e ogni specie di altre perversioni sessuali. La pornografia insegna a guardare le donne come

¹⁰ Fra i tanti ormoni che influiscono sul processo della lattazione, i due principali sono la prolattina e l'ossitocina: la prima è responsabile della produzione di latte, la seconda invece della sua emissione.

¹¹ <http://news.bbc.co.uk/2/hi/health/4131508.stm>

¹² <http://it.wikipedia.org/wiki/Ossitocina>

oggetti sessuali. Gli uomini che cedono a questa depravazione trovano difficile pensare a una donna in un modo che non sia quello fisico e sensuale. La pornografia è responsabile della diffusa convinzione che le donne siano disponibili e desiderose in ogni momento di soddisfare gli appetiti sessuali degli uomini. Nella maggior parte dei casi, le donne sono rappresentate come oggetti senz'anima che esistono solo per appagare la depravazione umana. La pornografia diffonde la degradante visione di donne e uomini intesi come nient'altro che animali interessati al sesso.¹³

La pornografia distrugge l'intimità del matrimonio. Ci sono persone che cercano di giustificare la pornografia dicendo che essa può aiutare il matrimonio risvegliando il desiderio, e spingono il proprio coniuge a guardare la pornografia insieme a loro. L'idea che la pornografia faccia bene al matrimonio è una ripugnante menzogna! Non bisogna mai credere che la pornografia sia un bene per il matrimonio. La verità è che la pornografia ha soltanto effetti distruttivi sul matrimonio. In primo luogo, essa rende lo spettatore di pornografia indifferente o addirittura ostile verso la propria moglie. Le pornostar sono giovani, magre, belle e non hanno le rughe. Quale moglie può reggere il confronto con simili donne? Quando il porno-utente guarda sua moglie, tutto a un tratto la trova imperfetta e incapace di soddisfare le sue esigenze. Allora il marito incomincia a pensare che con una prostituta o un'amante potrebbe concretizzare le sue fantasie sessuali.

In secondo luogo, la pornografia danneggia l'autostima del coniuge di chi utilizza la pornografia. Una moglie che non riesce a soddisfare il proprio marito si sente frustrata, e non può fare a meno di chiedersi che cosa ci sia di sbagliato in lei.

In questo modo, tra i coniugi si innalza un muro che non dovrebbe mai esistere. Da una parte c'è il marito con la sua insoddisfazione e, dall'altra, c'è la moglie con il suo dolore e l'amarezza del tradimento.

Una donna, il cui marito era stato schiavo della pornografia durante tutto il tempo del loro matrimonio, ha dichiarato: *“La pornografia non è un piacere che stimola gli occhi e procura una momentanea eccitazione. Essa, in realtà, ha l'effetto di pervertire il cuore e l'anima sino nel profondo, distruggendo rapporti che dovrebbero essere sacri, e producendo insanabili lacerazioni proprio nelle persone che dovrebbero essere amate di più.”* Quando qualcuno cerca di dirvi che la pornografia può giovare al vostro matrimonio, sappiate che a parlare è il Diavolo.

3. CONSEGUENZE ECONOMICHE DELLA PORNOGRAFIA

Riguardo agli effetti economici della pornografia, abbiamo già evidenziato che 12 miliardi di dollari sono spesi, ogni anno, nei soli Stati Uniti per l'industria del sesso. Ora, da dove proviene tutto questo denaro? Esso proviene molto spesso dai padri, i quali prendono i soldi che dovrebbero servire a mantenere le loro famiglie, e li versano nel letamaio della pornografia.

Bisogna poi considerare il costo che la pornografia ha per le imprese: si stima che ogni anno, negli Stati Uniti, vengano persi 5 miliardi di ore di lavoro a causa del cyber-porno. Come si è già avuto modo di rilevare, il 70% di tutto il traffico Internet di materiale pornografico si concentra tra le ore 9:00 e le 17:00 dei giorni lavorativi. Quasi una impresa su tre ha licenziato un dipendente per uso inadeguato del web, e

¹³ <http://camcris.altervista.org/porngr.html>

una parte di questi utilizzi impropri del web sui luoghi di lavoro era collegata alla pornografia online.

La rivista settimanale di economia *The Business Week* ha pubblicato nel 2004 i risultati di un sondaggio in cui si afferma che “negli Stati Uniti, il 44% dei lavoratori che utilizzano una connessione Internet ha ammesso di aver visitato un sito pornografico sul luogo di lavoro nel mese di maggio 2004”.

4. CONSEGUENZE SOCIALI DELLA PORNOGRAFIA

Tra i costi sociali della pornografia, si annoverano: violenza domestica, separazioni, divorzi, disastrose ripercussioni sui figli. La pornografia è spesso associata ad attività che aumentano il rischio di trasmissione di malattie veneree. Inoltre, molte persone passano a stadi di dipendenza tali da ricercare forme sempre più estreme di perversione,¹⁴ inclusa la pornografia minorile; altri si spostano verso comportamenti criminali come la violenza sessuale e l'abuso di minori. L'83% degli stupratori e il 67% dei molestatori di minori ha dichiarato di fare uso di materiali hard-core.¹⁵

Il dottore in teologia¹⁶ Charles Darwin (1809-1882) ha scritto: “Il disgusto per l'indecenza, che a noi sembra tanto naturale che lo consideriamo innato ed è tanto utile ai fini della castità, è una virtù moderna che [...] appartiene esclusivamente alla vita civilizzata.”¹⁷ Povero Darwin, neppure su questo punto il tempo gli ha dato ragione! Se c'è una cosa che caratterizza la “vita civilizzata” moderna è proprio l'assoluta mancanza di decenza. La pornografia rappresenta un aspetto allarmante di questo esecrabile andazzo.

5. CONSEGUENZE SPIRITUALI DELLA PORNOGRAFIA

☐ La pornografia contamina la mente e la riduce in schiavitù. Nel Libro dei Proverbi, questa condizione di totale asservimento al peccato è descritta con le seguenti parole: “L'empio è preso nelle sue stesse iniquità e trattenuto dalle funi del suo peccato. Egli morirà per non aver dato retta alla disciplina morale, e perirà per l'eccesso della sua follia” (Proverbi 5:22-23).

Le persone che sono divenute schiave del sesso provano quella “insaziabile bramosia”, di cui parla l'apostolo Paolo nella Lettera indirizzata ai Cristiani in Efeso: “Essi, essendo divenuti insensibili, si sono abbandonati alla dissolutezza, fino a commettere ogni specie di sudiciume con insaziabile bramosia” (Efesini 4:19). Esaminiamo nel dettaglio questo versetto, che descrive perfettamente la condizione del pornodipendente.

“Essi, essendo divenuti insensibili [greco: ἀπαλγέω, *diventare insensibile, cessare di affliggersi, perdere la sensibilità, non provare vergogna*], si sono abbandonati alla

¹⁴ Uno psicologo ha affermato che “l'esposizione prolungata alla pornografia stimola una preferenza per le rappresentazioni sessuali di gruppo, pratiche sadomaso, e contatto sessuale con gli animali.” (<http://men.webmd.com/features/is-pornography-addictive>)

¹⁵ <http://www.uccronline.it/2011/09/25/il-costo-sociale-della-pornografica-un-regalo-della-secolarizzazione/>

¹⁶ È davvero inspiegabile il fatto che gli scienziati evoluzionisti siano nemici della religione, pur avendo essi eletto a loro guida (sarebbe più esatto dire: “a loro dio”) un dottore in teologia quale era Darwin. È risaputo, infatti, che il padre della teoria dell'evoluzione non ha mai conseguito alcuna laurea in materie scientifiche, ma unicamente una laurea in teologia. Come mai il mondo scientifico odierno è così pronò ai diktat di Darwin, quando Darwin aveva soltanto una laurea in teologia? È il trionfo della religione: la scienza si sottomette alla teologia! È veramente paradossale che un uomo, il cui unico titolo di studio era una laurea in teologia, sia celebrato da una parte del mondo scientifico come il più grande ‘scienziato’ mai vissuto sulla terra!

¹⁷ Charles Darwin, *L'origine dell'uomo*, Editori Riuniti, Roma, 1999, p. 158.

dissolutezza [greco: ἀσέλγεια, dissolutezza, sfrenatezza, libertinaggio, immoralità, depravazione, lussuria, lascivia, sensualità, indecenza, sregolatezza di costumi sessuali, comportamento sessuale scandaloso], **fino a commettere ogni specie di sudiciume** [greco: ἀκαθαρσία, impurità, immoralità, sporcizia, sconnessione, sozzura, corruzione, contaminazione, depravazione] **con insaziabile bramosia** [greco: πλεονεξία, sfrenato e intenso desiderio di beni e piaceri materiali, bramosia, cupidigia, frenesia, avidità, smania].” (Efesini 4:19)

In Matteo 12:35, Gesù ha detto: “L’uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae cose buone; e l’uomo malvagio dal suo malvagio tesoro trae cose malvagie.” La pornografia riempie il cuore di sporcizia e la mente di depravazione.

❑ Coloro che utilizzano la pornografia devono sapere che questo peccato (come ogni altro peccato) frapponne una barriera tra loro stessi e Dio. L’esistenza di questa barriera impedisce che le loro preghiere siano ascoltate e rende vano il loro culto: “poiché gli occhi del Signore sono sui giusti e i Suoi orecchi sono attenti alle loro preghiere; ma la faccia del Signore è contro quelli che fanno il male” (1Petros 3:12). Nel Salmo 66:18 è scritto: “Se il mio cuore avesse pensato al male, il Signore non mi avrebbe ascoltato.” Quando una persona si lascia prendere dalla pornografia, sta attivamente innalzando un muro tra sé e il Dio del cielo.

❑ Nel Libro dei Proverbi è scritto che “nel modo in cui uno pensa nel suo cuore, così egli è” (Proverbi 23:7). Se una persona pensa nel suo intimo in modo corrotto, allora è una persona corrotta. Se una persona riempie la sua mente di sporcizia e di depravazione, allora è una persona sporca e depravata. L’apostolo Paolo parla di individui che hanno “la propria coscienza come marchiata da un ferro rovente” (1Timoteo 4:2); ciò significa che essi sono divenuti insensibili al peccato. C’è infatti il grave e reale rischio che un individuo indulga all’uso della pornografia per così tanto tempo che, alla fine, questa sua perversione non lo disturba più. E quando ciò accade, si entra in un territorio molto pericoloso. Si può finire su una strada di non ritorno, spiritualmente parlando.

A quei Cristiani, che si volgono nuovamente ai “desideri lussuriosi della carne e alle dissolutezze” (2Petros 2:18), la Bibbia dice: “Se dopo aver fuggito le corruzioni [greco: μίασμα, contaminazione, contagio, impurità, sozzura, corruzione, bruttura, macchia, nefandezza; il *miasma*, nella lingua italiana, indica una malsana esalazione di organismi in putrefazione o di acqua stagnante; un odore fetido e pestilenziale] del mondo mediante la conoscenza del Signore e Salvatore Gesù Cristo, si lasciano di nuovo avviluppare in quelle e vincere, la loro condizione ultima diventa peggiore della prima. Perché sarebbe stato meglio per loro non aver conosciuto la via della giustizia, che, dopo averla conosciuta, voltare le spalle al santo comandamento che era stato dato loro. È avvenuto di loro quello che dice con verità il proverbio: «Il cane è tornato al suo vomito», e «La scrofa lavata è tornata a rotolarsi nel fango»” (2Petros 2:20-22). Quando un Cristiano si separa da Cristo e ritorna nella condizione peccaminosa in cui si trovava prima di convertirsi a Cristo, non rimane più alcun sacrificio per i peccati.¹⁸ Perché? Perché Gesù è il sacrificio finale; separarsi da Cristo

¹⁸ “Infatti, se pecciamo volontariamente dopo aver ricevuto la conoscenza della verità, non rimane più alcun sacrificio per i peccati; ma una terribile attesa del giudizio e l’ardore di un fuoco che divorerà gli avversari.” (Ebrei 10:26-27)

significa rigettare questo sacrificio ultimo e definitivo, fatto una volta per sempre,¹⁹ dopo di che non ce n'è nessun altro. È finita! Lo scrittore della Lettera agli Ebrei dichiara da parte di Dio: “Infatti quelli che sono stati illuminati una volta per sempre e hanno gustato il dono celeste e sono stati fatti partecipi dello Spirito Santo e hanno gustato la buona Parola di Dio e le potenze dell'età a venire, e sono caduti, è impossibile rinnovarli di nuovo a conversione fintantoché crocifiggono di nuovo per conto loro il Figlio di Dio e lo espongono a infamia.” (Ebrei 6:4-6)

❑ La pornografia è una diretta violazione della Parola di Dio. In Efesini 5:3 l'apostolo Paolo scrive: “Come si addice ai santi, né fornicazione [greco: πορνεία, *fornicazione, illecita relazione sessuale*, da πόρνη, *prostituta*], né immoralità [greco: ἀκαθαρσία, *impurità, immoralità, sporcizia, sconnessione, sozzura, corruzione, contaminazione, depravazione*], né cupidigia [greco: πλεονεξία, *sfrenato e intenso desiderio di beni e piaceri materiali, bramosia, cupidigia, frenesia, avidità*] sia neppure nominata tra di voi”. Tra i santi o Cristiani non deve esistere il benché minimo accenno a immoralità sessuale, o a qualsiasi tipo di impurità o di sfrenato e intenso desiderio di piaceri materiali, perché tutte queste cose sono contrarie alla morale e al decoro del santo popolo di Dio, e sono causa di esclusione dal Suo regno.

Gesù ha dichiarato con estrema chiarezza che “chiunque guarda una donna per concupirla [greco: ἐπιθυμέω, *concupire, bramare, desiderare ardentemente, bramare piaceri sensuali*], ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore” (Matteo 5:28). Ci sono persone che, quando ascoltano questo versetto, iniziano a domandarsi se la pornografia non possa essere un valido motivo per il divorzio, dal momento che in Matteo 5:28 Gesù ha equiparato all'adulterio il fatto di guardare una donna con desiderio. E poiché l'adulterio è un motivo scritturale per il divorzio,²⁰ queste persone pensano di poter divorziare dal proprio coniuge che fa uso di pornografia. Un tale ragionamento è comprensibile, ma la conclusione non è corretta. Non è corretto, cioè, pensare che si possa divorziare dal proprio coniuge per il fatto che questi fa uso di pornografia.

In Matteo 5:32 e in Matteo 19:9, Gesù ha concesso un solo motivo scritturale per il divorzio: la fornicazione. La parola ‘fornicazione’ (greco: πορνεία) indica una ‘illecita relazione sessuale’. Quando una persona non sposata guarda la pornografia, sta commettendo fornicazione nel suo cuore, nella sua mente; se la persona è sposata, sta commettendo adulterio.²¹ Ora, non vi è dubbio che la fornicazione e l'adulterio soltanto immaginati, ossia non consumati, abbiano conseguenze spirituali uguali a quelle della fornicazione e dell'adulterio compiuti, poiché Gesù ha detto che

¹⁹ “Infatti a noi era necessario un sommo sacerdote come quello, santo, innocente, immacolato, separato dai peccatori ed elevato al di sopra dei cieli; il quale non ha ogni giorno bisogno di offrire sacrifici, come gli altri sommi sacerdoti, prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo; poiché Egli ha fatto questo una volta per sempre quando ha offerto Sé stesso.” (Ebrei 7:26-27)

²⁰ Gesù ha dato una sola eccezione che consenta un giusto divorzio agli occhi di Dio. C'è una sola eccezione, di cui Gesù ha parlato, in virtù della quale il divorzio e le eventuali seconde nozze possono aver luogo per il coniuge innocente: quest'unica eccezione è la **fornicazione** commessa dall'altro coniuge.

📖 “Ma io vi dico: chiunque manda via sua moglie, salvo che per motivo di fornicazione, la fa diventare adultera e chiunque sposa colei che è mandata via commette adulterio.” (Matteo 5:32)

📖 “Ma io vi dico che chiunque manda via sua moglie, quando non sia per motivo di fornicazione, e ne sposa un'altra, commette adulterio.” (Matteo 19:9)

²¹ “Diceva inoltre: «È quello che esce dall'uomo che contamina l'uomo; perché è dal di dentro, dal cuore degli uomini, che escono cattivi pensieri, fornicazioni, furti, omicidi, adulteri, cupidigie, malvagità, inganno, lascivia, sguardo invidioso, calunnia, superbia, stoltezza.” (Marco 7:20-22)

“chiunque guarda una donna per concupirla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore” (Matteo 5:28). Con queste parole, Gesù ha voluto significare che è adultero non soltanto chi commette un adulterio di fatto, ma anche chi intende commetterlo, poiché a Dio sono manifesti non solo gli atti, ma anche i pensieri. Un adulterio concepito con la fantasia è un peccato né più né meno di un adulterio eseguito materialmente e, come tutti i peccati, produce la morte spirituale: “**ognuno è tentato dalla propria concupiscenza che lo attrae e lo seduce. Poi la concupiscenza, quando ha concepito, partorisce il peccato; e il peccato, quando è compiuto, produce la morte**” (Giacomo 1:14-15). Tuttavia l’adulterio immaginato, pur avendo le stesse conseguenze spirituali dell’adulterio compiuto, non comporta gli stessi esiti concreti che conseguono a quest’ultimo.

Per spiegare meglio il concetto, facciamo un esempio. In 1Giovanni 3:15, l’apostolo scrive: “**Chiunque odia suo fratello è omicida; e voi sapete che nessun omicida possiede in sé stesso la vita eterna.**” Dunque, chi odia il proprio fratello è un assassino, ma nessuno lo metterà in prigione per questo, né lo condannerà alla pena capitale. Tuttavia, il fatto di desiderare la morte di una persona realizza agli occhi di Dio lo stesso peccato che si commetterebbe se la si uccidesse veramente: le conseguenze spirituali in entrambi i casi sono le stesse, “**perché il salario del peccato è la morte**” (Romani 6:23), e “**nessun omicida possiede in sé stesso la vita eterna**” (1Giovanni 3:15); ma dal punto di vista materiale tra le due azioni vi è questa differenza: nel primo caso non ci saranno esiti tangibili, mentre nel caso di un omicidio compiuto, gli effetti saranno concreti e, purtroppo, ineliminabili.

In modo analogo, il fatto di guardare la pornografia realizza l’adulterio nella mente, ma non l’atto fisico dell’adulterio. Pertanto, la pornografia non è un motivo di divorzio. Essa potrebbe portare al divorzio nel caso in cui una persona, per appagare i suoi turpi desideri, giungesse fino al punto di andare a cercare qualcun altro con cui avere rapporti intimi, compiendo materialmente l’adulterio. Dobbiamo capire la differenza.

□ Fare uso della pornografia equivale a rubare. Il verbo ‘rubare’ è così definito: “*prendere senza diritto o permesso ciò che appartiene o spetta ad altri*”.

In 1Corinzi 7:2-4, l’apostolo Paolo scrive: “**Ma, per evitare le fornicazioni, ogni uomo abbia la propria moglie e ogni donna il proprio marito. Il marito renda alla moglie ciò che le è dovuto; lo stesso faccia la moglie verso il marito. La moglie non ha potere sul proprio corpo, ma il marito; e nello stesso modo il marito non ha potere sul proprio corpo, ma la moglie.**” Quando un uomo e una donna si sposano, il marito acquisisce il diritto sul corpo della moglie, e la moglie acquisisce il diritto sul corpo del marito. Il corpo della moglie appartiene al marito, e qualsiasi piacere di natura sessuale possa venire dal corpo di lei appartiene soltanto a lui. Allo stesso modo, il corpo del marito appartiene alla moglie, e qualsiasi piacere di natura sessuale possa venire dal corpo di lui appartiene soltanto a lei.

Così, quando un uomo guarda la pornografia, sta usando o prendendo qualcosa che non gli appartiene. Egli, in sostanza, sta prendendo qualcosa senza diritto o permesso. Questa è la definizione di ‘rubare’. Egli sta prendendo senza diritto o permesso ciò che appartiene esclusivamente a sua moglie.

La Bibbia avverte: “**Il matrimonio sia tenuto in onore da tutti e il letto coniugale sia incontaminato** [greco: ἀμίαντος, *incontaminato, puro, incorrotto, inviolato*; da questo termine greco è derivato il nome del minerale fibroso ‘amianto’ (=incorruttibile)];

poiché Dio giudicherà i fornicatori e gli adulteri” (Ebrei 13:4). In questo versetto, Dio fa sapere che, al di fuori del rapporto coniugale, all’uomo non è permesso di guardare con desiderio né di toccare un’altra donna. La Bibbia chiama ciò ‘peccato’, “e il peccato, quando è compiuto, produce la morte” (Giacomo 1:15).

È solo all’interno del vincolo matrimoniale che si possono godere tutti i piaceri dell’intimità sessuale. In Proverbi 5:18-19, è scritto: “Sia la tua sorgente benedetta e gioisci con la sposa della tua giovinezza. Cerva amabile e gazzella leggiadra, i suoi seni ti soddisfino in ogni tempo, e sii continuamente invaghito del suo amore.”

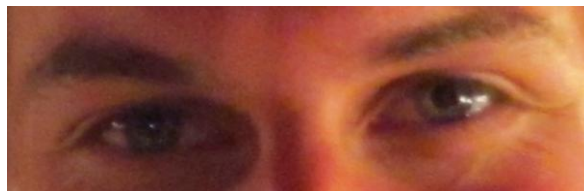
❑ Chi guarda la pornografia ruba il tempo che dovrebbe essere utilizzato per fare cose buone. Egli trascurerà la famiglia, la moglie, i figli, non dedicando loro le necessarie attenzioni e derubandoli del tempo che dovrebbe essere riservato alla costruzione e al consolidamento dei legami familiari. L’utente di pornografia si isola dalla famiglia pur di coltivare il suo turpe interesse. Egli si nasconde nel suo scantinato per sfogliare siti porno in tutta tranquillità. Molti porno-utenti passano ore e ore impegnati in questo peccato.

❑ L’uso della pornografia apre la porta a molti altri peccati. Il pornodipendente non si interesserà della educazione dei propri figli, violando così il comandamento divino che dice: “E voi, padri, non provocate a ira i vostri figli, ma allevateli nella disciplina e nell’ammonizione del Signore” (Efesini 6:4).

La visione della pornografia potrà invogliare l’uomo a cercare un’amante o una prostituta con cui realizzare le proprie fantasie sessuali, commettendo così materialmente adulterio (se è sposato) o fornicazione (se non è ammogliato).

Il pornodipendente sarà costretto a mentire per nascondere il suo sporco segreto, e potrà arrivare a commettere una lunga lista di altri peccati, tra cui perfino comportamenti criminosi.

STRINGI UN PATTO CON I TUOI OCCHI!



A questo punto, chiunque abbia un problema con la pornografia potrebbe domandare: “Che cosa posso fare per vincere questa dipendenza?” Ecco alcuni suggerimenti.

1. In primo luogo, occorre avere un forte desiderio di sconfiggere la dipendenza da pornografia, perché si tratta di un problema non facile da superare. Questo particolare peccato esercita un potere molto forte, soprattutto sugli uomini. E quando a ciò si aggiungono il fattore dipendenza e la chimica del cervello, si sta parlando di qualcosa che non è possibile superare se non si ha un forte desiderio di farlo. E tale desiderio deve necessariamente esistere, perché il Cielo sarà precluso a chi indulge a questa depravazione, che è la pornografia.

2. In secondo luogo, oltre a un forte desiderio di sconfiggere questo peccato, bisogna possedere anche una grande determinazione, una volontà risoluta e ferma. Non è possibile intraprendere una simile lotta in modo fiacco o poco incisivo. È necessario

perdere il vizio. Bisogna farla finita con il peccato. Si deve fare un patto con sé stessi, proprio come fece Giobbe, quando disse: **“Ho stretto un patto con i miei occhi, per non fissare lo sguardo neppure su una vergine”** (Giobbe 31:1). Giobbe comandò ai suoi occhi di non guardare non solo la donna sposata, ma neppure una fanciulla, per evitare qualsiasi desiderio peccaminoso.

Ora qualcuno potrebbe obiettare: “Come si può fare questo, quando la mancanza di pudore è dappertutto?” Si può! Si deve! Basta distogliere lo sguardo: non appena si vede qualcosa di indecente, gli occhi devono abituarsi a guardare da un'altra parte. Il punto è che bisogna evitare tutte quelle cose che stimolano desideri peccaminosi.

Il rimedio inizia con il controllo della mente. Non bisogna lasciare che gli occhi si soffermino su immagini che non devono essere guardate. Ora, per quanto riguarda Internet, può accadere di imbattersi casualmente in immagini pornografiche che potrebbero invogliare l'utente a entrare in siti osceni. Qui l'individuo deve tirare fuori quella determinazione cui si accennava sopra, e tenere presente il patto che ha stretto con sé stesso: “Non ho intenzione di visitare questo sito.” – deve dire il soggetto a sé stesso – “Voglio uscire immediatamente da questo sito. Voglio chiudere questa immagine.” Tale fermezza è assolutamente necessaria per uscire dalla morsa della pornografia.

3. In terzo luogo, si raccomanda la preghiera e lo studio della Bibbia. L'apostolo Paolo, nella Lettera ai Cristiani in Filippi, dichiara: **“Io posso ogni cosa in Colui che mi fortifica”** (Filippesi 4:13). Il Signore è in grado di dare la forza di resistere alle tentazioni, mediante la preghiera e lo studio della Sua Parola. Non si deve essere molestati o torturati da pensieri sconvenienti e desideri impuri, perché il Signore può aiutare a bandire tali pensieri dalla mente. Nel Salmo 119:11 è scritto: **“Ho conservato la tua parola nel mio cuore per non peccare contro di te”**. Studiare la Parola di Dio e conservarla nel profondo del proprio cuore rappresenta un grande aiuto per resistere alla tentazione della pornografia.

4. In quarto luogo, bisogna sapere che è molto difficile uscire dalla pornodipendenza da soli; si suggerisce pertanto di trovare una persona fidata alla quale si possa rendere conto dei propri comportamenti. La Scrittura dice: **“Confessate i vostri peccati gli uni agli altri, pregate gli uni per gli altri affinché siate guariti; la preghiera del giusto ha una grande efficacia”** (Giacomo 5:16); **“Portate i pesi gli uni degli altri, così adempirete la legge di Cristo”** (Galati 6:2). Il peso è molto più leggero quando un fratello in Cristo è disposto a prestare aiuto per affrontarlo.

5. In quinto luogo, per superare la pornodipendenza occorre eliminare le fonti. In 1Corinzi 6:18, l'apostolo Paolo dice: **“Fuggite la fornicazione”**. ‘Fuggire’ significa proprio allontanarsi correndo, scappare via. Ci sono delle situazioni in cui scappare non è un atto da codardi, ma piuttosto la cosa più sensata e giusta da fare. Questa è una di quelle situazioni. Dunque, se il computer nello scantinato è un'insidia per voi, spostatelo nella cucina dove tutti possono vedere quello che state facendo. Eliminerete così la tentazione. In Matteo 5:29, Gesù ha detto: **“Se dunque il tuo occhio destro ti fa cadere in peccato, càvalo e gettalo via da te; poiché è meglio per te che uno dei tuoi membri perisca, piuttosto che vada nella Geenna tutto il tuo corpo.”**

6. In sesto luogo, si suggerisce di cambiare le proprie abitudini. L'essere umano è abitudinario; per molte persone guardare la pornografia è una scellerata abitudine che

hanno acquisito. Quindi, occorre trovare qualcosa per occupare degnamente il proprio tempo. Può essere necessario riorganizzare la propria giornata, ridefinire i propri programmi, e rivedere le proprie frequentazioni di ambienti e amici. Insomma, qualunque sia la cosa o la circostanza che vi porta verso la pornografia, cambiatela.

ALTRE FORME DI PORNOGRAFIA

Finora abbiamo parlato di pornografia online, ma ci sono altre forme di pornografia, come le linee telefoniche del sesso o la produzione letteraria pornografica. Inoltre, a mano a mano che la tecnologia si sviluppa, emergono sempre nuove forme di pornografia. Una delle ultime novità si chiama *sexting*. Questo termine è un neologismo che deriva dalla fusione delle parole inglesi *sex* (sesso) e *texting* (inviare SMS). Il *sexting*, una forma di pornografia fatta in casa, è divenuto una vera e propria moda fra i giovani e i giovanissimi; consiste principalmente nello scambio di messaggi sessualmente espliciti e di foto e video a sfondo sessuale, spesso realizzati con il telefono cellulare; o nella pubblicazione di questo materiale tramite chat, social network e Internet in generale, oppure nell'invio di MMS.²² Tali immagini, anche se inviate a una ristretta cerchia di persone, spesso si diffondono in modo incontrollabile e possono causare seri problemi alla persona ritratta nei supporti foto e video. Negli USA, nazione in cui il fenomeno ha avuto origine, il *sexting* è molto diffuso: secondo un sondaggio, lo pratica il 20% dei ragazzi tra i 16 e i 19 anni. Secondo una ricerca inglese, in Inghilterra, più di un terzo dei ragazzi tra gli 11 e i 18 anni ha avuto a che fare con questo fenomeno. La moda del *sexting* ha iniziato a diffondersi anche in Italia.²³

I genitori hanno il dovere di controllare i telefoni cellulari dei loro figli e l'uso di Internet che essi fanno, provvedendo anche a installare sul computer dei filtri anti-pornografia, che bloccino i siti web osceni e inappropriati. Alcuni genitori pensano che ciò sia una violazione della privacy dei loro figli, ma è sbagliato ragionare in questo modo. Dio ha affidato la crescita dei nostri figli nelle nostre mani. E fino a quando essi non saranno diventati adulti, è nostra precisa responsabilità cercare di proteggerli e di evitare che commettano azioni irreparabili, di cui potrebbero pentirsi per il resto della loro vita. La privacy dei nostri figli può anche essere importante, ma la loro anima è sicuramente molto più importante della loro privacy!

CONCLUSIONE



A un uomo, che ha rivelato di aver trascorso più di 1000 ore in un anno guardando la pornografia su Internet, è stata posta la seguente domanda: “In che modo questo comportamento ha influenzato la tua famiglia?” Egli ha risposto: “Ho perso la mia famiglia.” Alla domanda: “E il tuo lavoro?”, l'uomo ha risposto: “Ho perso anche il lavoro. Ho perso tutto.” Riuscite a immaginare di perdere vostra moglie, la vostra famiglia, il vostro posto di lavoro, e (sopra ogni altra cosa) la vostra anima immortale, tutto a causa della pornografia?

²² *Multimedia Messaging Service* (MMS), servizio di messaggistica telefonica, la cui peculiarità è la possibilità di trasmettere messaggi contenenti oggetti multimediali (immagini, audio, video, testo formattato).

²³ <http://it.wikipedia.org/wiki/Sexting>

Giobbe fece un patto con i suoi occhi per evitare qualsiasi desiderio peccaminoso. È così che si deve fare. Se avete un problema con la pornografia, date subito un taglio a questo vizio immondo. Ubbidite a Cristo,²⁴ per vivere una vita santa, per essere graditi al Signore, ed ereditare così la vita eterna con Dio in cielo.

“Poiché questa è la volontà di Dio: che vi santifichiate, che vi asteniate dalla fornicazione, che ciascuno di voi sappia possedere il proprio corpo in santità e onore, non abbandonandosi a passioni lascive come fanno i pagani che non conoscono Dio. [...] Infatti Dio ci ha chiamati non a immoralità, ma a santificazione.” (1Tessalonicesi 4:3-5, 7)



(© Riproduzione riservata - Dr. Orietta Nasini - 2012)

[https://www.ilcoraggiodiester.it/public/Consigli%20mortal%20\(La%20pornografia\).pdf](https://www.ilcoraggiodiester.it/public/Consigli%20mortal%20(La%20pornografia).pdf)

²⁴ Ubbidire a Cristo implica le seguenti azioni:

-  **udire il Vangelo di Cristo** (Giovanni 6:45; Atti 2:37; Romani 10:17; Atti 16:32);
-  **credere al Vangelo**, ossia che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, mandato dal Padre a redimere il mondo, per essere l'unico mediatore fra Dio e gli uomini (Efesini 1:13; Giovanni 11:27; Matteo 16:16; Atti 8:37; Giovanni 8:24; Ebrei 11:6; Atti 16:31-33; Marco 16:16; 1Timoteo 2:5); e che Egli è morto per i nostri peccati, è stato seppellito, è risorto, ed è alla destra del Padre (1Giovanni 2:1-2; 1Corinzi 15:3-4; Romani 8:34; Marco 16:19);
-  **ravvedersi**, che non significa soltanto smettere di peccare (Efesini 4:28; Ebrei 12:1), ma cambiare la propria mente (Matteo 21:28-30) e la propria vita, facendo frutti degni del ravvedimento (Matteo 3:8), impegnandosi a percorrere la Via insegnata da Gesù, che porta alla vita eterna (Atti 2:38; Atti 3:19; Atti 11:18; Atti 17:30-31; Luca 13:3);
-  **confessare la propria fede in Gesù Cristo, Figlio di Dio** (Matteo 26:63-66), non solo con una dichiarazione di fede, ma anche con una vita fedelmente vissuta (Romani 10:9-10; Giovanni 11:27; Matteo 10:32; Atti 8:37; Matteo 10:22);
-  **essere battezzato** (immerso in acqua) nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, per il perdono dei propri peccati (Atti 2:38; 10:48; 22:16; Marco 16:16; Matteo 28:19), per rivestirsi di Cristo, per appartenere a Lui e trovare in Lui tutte quante le benedizioni (Galati 3:27; Colossesi 2:9-10); con il battesimo si viene aggiunti dal Signore all'unica chiesa (Atti 2:47; 5:14; 11:24), quella il cui costruttore, proprietario e capo è Gesù Cristo (Colossesi 1:18; Efesini 1:22-23; 4:15-16; 5:23);
-  **vivere in Cristo un'esistenza nuova e fedele**, perseverando nella speranza del Vangelo sino alla fine, per ottenere il dono di Dio, cioè la vita eterna (Romani 6:4; Apocalisse 2:10; Matteo 10:22; Matteo 24:13; Colossesi 1:23; Ebrei 3:14; Romani 6:23).